

N. 14 anno 32

Martedì 12 maggio 2020

14 maggio: Giornata Mondiale della Preghiera

Papa Francesco e tutte le autorità delle altre confessioni religiose invitano per giovedì 14 maggio alla preghiera, al digiuno e alle opere di carità per liberare il mondo dal virus.

Nessuno resti indietro

Il Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro della Diocesi di Pavia, attraverso il braccio operativo "Il laboratorio di Nazareth", propone una sensibilizzazione a favore di chi, in questo periodo, è in difficoltà o ha perso il lavoro.



PAVIA
Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro

Il Laboratorio di Nazareth,
braccio operativo della Pastorale del Lavoro,
ha lanciato una nuova iniziativa...

**NESSUNO RESTI
INDIETRO**

“aiuta anche Tu le famiglie
di chi ha perso il lavoro o non c'è la fa”
COME SOSTENERE L'INIZIATIVA
versando un contributo a:

Intestazione: ASSOCIAZIONE "IL LABORATORIO DI NAZARETH" - IBAN: IT19M0838611300000000372948
www.laboratoriodinazareth.it

Tempo di speranza

Cari amici del CSI, vorrei raggiungervi in questi giorni che ancora viviamo nella fatica e alle volte della solitudine. Vorrei che l'esempio di Maria, possa aiutarci a non perdere la speranza, ad avere fiducia nel futuro e nello spenderci per la condivisione. Ritorneremo in campo magari un pò stanchi dalla sosta, ma pieni di buona volontà ed entusiasti di poter rigiocare i valori della vita. In bocca al lupo per la partita della vita. E buona partita a tutti.

Don Riccardo Campari
Assistente Ecclesiastico CSI - Diocesi di Vigevano
Delegato Episcopale per i giovani

Coronavirus: dallo stop ai primi segni di ripresa

- 21 febbraio: sospensione di tutte le gare, chiusi gli oratori e sospensione delle Messe
- 23 febbraio: la Presidenza Nazionale CSI dispone la “sospensione immediata di tutte le manifestazioni sportive di ogni ordine e disciplina”
- 1 marzo: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di “sospensione degli eventi e delle competizioni sportive, nonché delle sedute di allenamento”, ed ancora, per la Regione Lombardia e la sola Provincia di Piacenza la “sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri di benessere, centri termali. Sono sospese tutte le attività lavorative e chiuse le scuole e le università. Ognuno non può lasciare l’abitazione se non per gravi o comprovati motivi”.
- 8 marzo: il Vescovo di Pavia invita tutti a recitare ogni sera alle ore 21una preghiera alla Madonna, dallo stesso composta
- 13 marzo: la sede territoriale di Pavia e quella della Delegazione di Vigevano chiudono. Rimane operativo il contatto via email. Da quel momento, la Diocesi di Pavia e la Conferenza Episcopale Italiana propongono momenti di preghiera anche con l’utilizzo di televisioni locali e di TV2000, a cui le società e gli operatori sportivi sono invitati.
- 15 aprile: da questo giorno, unitamente al 16,17,21,22 e 24 aprile, sono organizzate videoconferenze con le società di pallavolo, calcio e calcio giovanile.

- 17 aprile: il quotidiano Avvenire, attesa l'impossibilità per tutti di uscire dalle abitazioni se non per specifici motivi, apre gratuitamente l'accesso alla sua edizione digitale.
- 25 aprile: il Consiglio di Comitato, riunito in videoconferenza, delibera la conclusione dei campionati di squadra, senza attribuzione dei titoli. Analogamente avviene in tutta la Lombardia.
- 4 maggio: riprende parte dell'attività produttiva; tutto il resto rimane ancora chiuso: scuole, luoghi di sport, università.
- 8 maggio: le attività sportive individuali all'aria aperta possono riprendere nel rispetto di specifiche norme, a partire dal distanziamento sociale di 1 metro e dall'uso della mascherina.
- 10 maggio: il dato aggiornato della pandemia in provincia di Pavia è: 4742 infettati e 1098 vittime. Sono 700 gli ex contagiati che spontaneamente hanno offerto plasma al San Matteo per un percorso di possibile vaccino.
- 12 maggio: le sedi CSI di Pavia e Vigevano rimangono chiuse, così come gli oratori ed i centri sportivi. Dal 18 maggio si potrà ritornare a Messa nelle chiese con numeri contingentati e l'obbligo di rispettare le misure di distanza e sicurezza.

Dalla Pastorale Giovanile della CEI

Prosegue il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana per il tramite del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, per sensibilizzare ed approntare misure idonee per l'approssimarsi dell'estate. Porta la data del 27 aprile, con la firma di dodici realtà nazionali impegnate nell'animazione educativa - e tra queste il CSI. Il documento dal titolo "Aperto per ferie" recita tra l'altro:

"In questo contesto appena accennato, si impone un tema urgente sotto molti punti di vista: il tempo estivo. Normalmente esso si presentava come tempo di interruzione dell'attività più importante della vita di un fanciullo, di un preadolescente e di un adolescente. Lo spazio aperto dalla "vacanza" della scuola, si era offerto come spazio utile a un'esperienza diversa di vita comunitaria. È un'esperienza che si radica fin dai primi decenni del secolo scorso, quando i "bagni di sole" vengono aperti un po' ovunque, anche nelle campagne e nelle città. Negli anni '70 queste esperienze assumono caratteristiche diverse: si passa a connotare l'esperienza di vita comunitaria, si comincia a uscire entrando in contatto con il territorio, andando in montagna, pedalando insieme in bicicletta. In questa situazione, del tutto nuova, alcune caratteristiche oggi sembrano essere un bisogno emergente e urgente. Proviamo a segnalarne tre:

- *Anzitutto il bisogno di affidare i propri figli a qualcuno. I piccoli sono rimasti in casa per molte settimane, un fatto inedito. Ma un conto è tenerli in casa nel mese di marzo, un conto è farlo nel mese di luglio. I genitori che dovranno andare al lavoro, non sapranno a chi affidarli: i nonni sono quelli più fragili e forse la categoria che, ancora, avrà bisogno di rimanere il più possibile lontano dai contatti con altre persone. Le famiglie hanno avuto una grande tenuta in queste settimane: molte di esse hanno dovuto condividere spazi ristretti e mai hanno avuto la possibilità di passare così tanto tempo insieme: bello, ma faticoso.*
- *Il secondo bisogno è quello di avere un occhio di riguardo per gli adolescenti. Non sono più ragazzi piccoli, non sono ancora giovani che da casa possono provvedere al proprio futuro. La sospensione della scuola ha aperto lunghi tratti di tempo senza finalità che per loro sono importanti. Gli adolescenti delle scuole superiori sono da molto tempo il sostegno di riferimento per le attività estive degli oratori: pur non essendo ancora al livello di veri e propri educatori, ne rappresentano l'anima che muove le tante attività. Poter tornare a offrire loro il richiamo di un tempo di impegno, il richiamo di un affidamento della comunità alla loro presenza e alla loro creatività, è un passaggio educativo importante. Anche per non lasciarli a casa nell'inedia.*
- *Il terzo bisogno è quello di non rinunciare alle attività educative dell'oratorio a oltranza. L'estate ragazzi rappresenta da tempo un collante per tutta la comunità, un luogo generativo di relazioni, incontri, legami. Da settimane i cortili dell'oratorio sono deserti e probabilmente lo saranno ancora a lungo. Ma c'è bisogno di far riprendere la circolazione delle relazioni che aiuti la comunità a ritrovarsi, pur sapendo che non sarà più la stessa e che non sarà possibile (almeno nell'immediato) fare le cose di sempre. Anche i preti hanno bisogno e desiderano riprendere il loro ruolo di educatori e guide della comunità nel servizio di sostegno alle famiglie: la cura dei piccoli nel tempo estivo è sempre stata un'attività per loro significativa”.*

Le iniziative della Regione Lombardia

Da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo (www.creditosportivo.it):

- Per le ASD e SSD
 - 1) Sospensione delle rate di finanziamenti in ammortamento da marzo a settembre 2020;
 - 2) Mutuo liquidità con finanziamento da un minimo di euro 3.000,00 ad un massimo di euro 25.000,00 nella misura non superiore al 25% dei ricavi, con ammortamento in 6

anni e prima rata posticipata a 24 mesi. Il finanziamento sarà a tasso zero e senza garanzia.

- Per gli Enti Locali

- 1) Sospensione delle rate di giugno e dicembre 2020 per i mutui in ammortamento;
- 2) Mutui a tasso zero rimborsabili in 20 anni attraverso i bandi "Sport Missione Comune" e "Comuni in Pista".

- Per gli Enti Religiosi e le Parrocchie

- 1) Mutuo a tasso zero senza alcuna richiesta di garanzia per interventi fino a euro 250.000,00 e a tasso zero ma con il 20% di fidejussione da parte della Diocesi per interventi fino ad euro 500.000,00, con piano di ammortamento a 15 anni.

Da parte di Regione Lombardia:

- È stata sottoscritta la Convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo, per la concessione e la gestione di agevolazioni finanziarie con soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di interventi ed azioni per lo sport e l'impiantistica sportiva, allo scopo di favorire al massimo l'incremento e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale lombardo;
- È in corso di stesura un bando rivolto agli Enti Locali ed ai Concessionari di Impianti Sportivi Pubblici con contributo a fondo perduto da parte della Regione e contributo in conto interessi da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo per la parte eccedente il finanziamento, ed accesso (per i soggetti privati) al Fondo di garanzia finalizzato alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e riqualificazione dei centro sportivi, anche per fronteggiare l'emergenza COVID-19; Per gli Enti Pubblici sarà possibile farsi cofinanziare la parte non coperta dalla quota regionale a fondo perduto con un mutuo a tasso zero da parte dell'ICS;
- È in corso di stesura un bando rivolto ai Comitati/Delegazioni regionali di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI o dal CIP ed Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro con contributo a fondo perduto sulle spese ordinarie e legate all'emergenza COVID-19 per sostenere economicamente le associazioni e le società sportive dilettantistiche duramente colpite dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Coronavirus;

- È in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale un bando rivolto alle micro e piccole imprese lombarde, comprese quelle operanti nel settore dello sport, con contributo a fondo perduto per interventi connessi alla sicurezza sanitaria, al fine di adottare le misure adeguate alla ripresa in sicurezza dell'attività d'impresa sia per i lavoratori, sia per i clienti, sia per i fornitori.

Si segnala infine che per la partecipazione a tutte le iniziative che riguardano interventi edilizi sugli impianti sportivi è obbligatoria per legge (RD del 02/02/1939 e.s.m) l'acquisizione del parere del CONI e si invitano quindi i soggetti interessati a prendere contatto con i tecnici di riferimento e a provvedere per tempo alla predisposizione della documentazione necessaria. Su queste tematiche CONI Lombardia e Regione Lombardia, ognuno per la sua parte, hanno sempre cercato di dare supporto alle Federazioni, agli uffici tecnici dei comuni e alle Amministrazioni Locali, mettendo loro a disposizione la professionalità e la competenza dei tecnici del Servizio Impianti Sportivi Regionale e della Direzione Generale Sport e Giovani.

In particolare, ricordiamo che:

- l'arch. Alberto Roscini, Tecnico Regionale del CONI Lombardia, è sempre a disposizione per informazioni sui pareri e i contributi ed è reperibile alle seguenti coordinate: 349 4655431 alberto.roschini@gmail.com;
- la dott.ssa Silvia Rosa dell'Istituto per il Credito Sportivo è raggiungibile al 347 4110510 per informazioni sui bandi "Sport Missione Comune" e "Comuni in Pista", nonché per le indicazioni sulle nuove agevolazioni al credito per le Società Sportive, ed anche con le nuove iniziative che verranno attivate in collaborazione con Regione Lombardia;
- i tecnici della Direzione Generale Sport e Giovani, rimangono a disposizione per informazioni sulle iniziative regionali.

La comunicazione è a firma di Martina Cambiaghi, dell'Assessore Regionale allo Sport e di Oreste Perri, Presidente del CONI Regionale.

Convocato il Consiglio di Comitato

Il Consiglio di Comitato è stato convocato in videoconferenza per sabato 23 maggio alle ore 15, per l'esame dei provvedimenti da assumere per il funzionamento delle sedi di Pavia e Vigevano a causa del coronavirus e per i primi orientamenti in ordine alla stagione 2020/2021.

Le videoconferenze provinciali

Il coronavirus ci ha distanziati fisicamente ma ci ha fatto scoprire come possiamo vederci e parlarci mediante videoconferenze che raggiungono tutti coloro che dispongono di una email. Ecco quindi che il Presidente Nazionale ha incontrato tutti i Presidenti Territoriali e gli arbitri. Il Presidente Regionale ha svolto anch'esso una serie di incontri con i territori, costituendo pure tre gruppi di lavoro chiamati ad affrontare le tematiche che questo particolarissimo tempo ci impone di riflettere.

A livello provinciale:

- il Consiglio di Comitato si è riunito per due sedute, il 4 ed il 25 aprile; un terzo incontro è previsto sabato 23 maggio
- la Presidenza Provinciale si è riunita sabato 9 maggio
- le società sportive hanno dialogato il 15,16,17,21,22,24 aprile
- gli arbitri parteciperanno alla videoconferenza sabato 16 maggio

Una proposta di utilità

Approssimandosi la riapertura di palestre, impianti sportivi, circoli è utile che i gestori inizino a pensare ad approntare le misure necessarie quali cartellonistica, segnalazioni interne, dispenser e divisori in plexiglass. A tal fine segnaliamo la disponibilità della ditta Univers di Pavia per sopralluoghi ed allestimenti.

Per contatto - Sig. Ballabene: 0382/539433 - 377/5149381

Contraccambiamo i nostri auguri

Il Vescovo Emerito di Pavia, Mons. Giovanni Giudici, ci scrive: *“Sono certo che molto bene si è fatto e ancora si farà ai ragazzi e ai giovani. Dunque coraggio e speranza”*.

Dalla Segreteria di Stato, Mons. Roberto Cona così scrive: *“Il Santo Padre Francesco ha accolto con riconoscenza il cortese messaggio augurale indirizzatoGli in occasione delle Feste pasquali e delle Sue ricorrenze personali. Sua Santità desidera ringraziare per il premuroso attestato di filiale devozione, segno di comunione e di affetto e, mentre esorta a confidare nel Cristo Risorto che vive, rimane con noi e non abbandona quanti nel dubbio, nella prova e nel dolore, di cuore invia l'implorata Benedizione Apostolica, con l'augurio che la luce della Pasqua porti speranza e gioia ad ognuno di noi e al mondo intero”*.



Nella fase di compilazione della Denuncia dei Redditi (Certificazione Unica 2020, Modello 730-1 bis redditi 2018 o Modello Unico persone fisiche 2020 redditi 2019) apponi la tua firma nel settore destinato al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale 80014310181.

Non è un di più da versare, ma una diversa destinazione di una parte delle tasse che si dovrebbero pagare allo Stato. Il 5 x mille e l'8 x mille sono due iniziative distinte, l'una non esclude l'altra e nessuno dei due casi comporta un esborso economico, ma solo la libera facoltà di scegliere a chi destinare una piccola parte delle tasse dovute allo Stato.

Sulla dichiarazione dei redditi, firma nella sezione dedicata al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» e riporta il Codice Fiscale:

80014310181

Sostieni lo sport!

Prorogato il Giubileo di San Riccardo Pampuri

Sarà possibile pregare accanto a San Riccardo Pampuri, nei luoghi a lui cari a Trivolzio, fino al 1° di maggio del 2021. La notizia della proroga di un anno è stata data dal Vescovo di Pavia, Mons. Corrado Sanguineti, durante la Santa Messa di venerdì 1° maggio svoltasi nella chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano di Trivolzio e mandata in onda in diretta dalla TV locale TelePavia. Il nuovo termine dell'Anno Giubilare è stato stabilito dalla Penitenzieria Apostolica (il documento reca la firma del Cardinale Mauro Piacenza, Penitenziere Maggiore), che ha risposto alla richiesta della Diocesi di Pavia, inviata dal Vescovo Corrado lo scorso 15 aprile, scegliendo di prorogare ancora per un anno le iniziative Giubilari consentendo ai fedeli di superare il periodo di emergenza e visitare le spoglie del Santo pavese con calma e senza assembramenti, rispettando il distanziamento sociale e le norme dettate per contrastare la diffusione del Coronavirus.

Buon lavoro

Proveniente da Prato, è ora il nuovo Prefetto della Provincia di Pavia. Rosalba Scialla è subentrata a Silvana Tizzano, che ci ha lasciato per raggiunti limiti di età. Il nuovo Prefetto ha maturato la sua ampia esperienza sia presso la Prefettura di Vicenza, Verona e Milano, nonché al Ministero degli Interni a Roma.

Alle nostre espressioni di buon lavoro, la Dott.ssa Scialla così ci ha scritto:

“Egregio Presidente, la ringrazio per le gradite espressioni augurali che ha inteso rivolgermi in occasione del mio insediamento in questa provincia.

Il momento è particolarmente difficile e necessità del massimo impegno da parte di tutti. Pertanto spero di lavorare con la collaborazione di tutti, improntata ad un dialogo aperto e costruttivo a disposizione della cittadinanza.

Assicuro la mia piena collaborazione e disponibilità per qualsiasi esigenza che vorrà rappresentarmi. Con l'auspicio di poterLa incontrare presto, l'occasione mi è gradita per inviarLe cordiali saluti”.

18 maggio: riprendono le Sante Messe

Un protocollo tra i Vescovi italiani ed il Governo, ha stabilito le regole per la ripresa delle Messe. Qui di seguito alcune informazioni utili:

- Quali regole devo seguire per andare a Messa?

Indossare la mascherina, igienizzare le mani all'ingresso, rispettare la distanza di un metro dagli altri fedeli.

- Quando non posso partecipare?

Non posso entrare se ho la temperatura superiore a 37,5° e se ho sintomi influenzali e respiratori.

- Come potrò fare la Comunione?

Riceveremo l'ostia consacrata sulle mani dove la lascerà cadere il sacerdote, che a sua volta indosserà maschera e guanti.

- Quali gesti non potrò compiere?

Non verrà fatto lo scambio della pace e la raccolta delle offerte avverrà all'ingresso dove sarà posto un contenitore. Non ci saranno libretti per i canti e foglietti.

- Come potrò confessarmi?

La confessione avverrà in luoghi ampi ed areati, con il distanziamento e la mascherina, ma garantendo la riservatezza.

- Le chiese saranno igienizzate?

Sì, al termine di ogni Messa, mediante la pulizia delle superfici con idonei detergenti. Lo stesso accadrà per i vasi sacri, le ampolline e gli altri oggetti utilizzati.

- Regole valide anche per le altre celebrazioni?

Il distanziamento e l'uso di mascherine e guanti valgono anche per battesimi, matrimoni, unzione degli infermi e funerali.

Queste le disposizioni della Diocesi di Pavia:

Nel rispetto della normativa sanitaria disposta per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, il Protocollo indica alcune misure da ottemperare con cura, concernenti l'accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche; l'igienizzazione dei luoghi e degli oggetti; le attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti; la comunicazione da predisporre per i fedeli, nonché alcuni suggerimenti generali.

Per accedere in chiesa alla celebrazione della messa, a partire dal 18 maggio, sarà il parroco a individuare «la capienza massima dell'edificio» che possa garantire «il rispetto della normativa sul distanziamento delle persone». È questo il parametro usato e non si fa menzione a un numero di persone massimo, come è invece in questi giorni per i funerali. Gel igienizzante all'ingresso, mascherine e ostia senza contatto sono alcune delle regole da rispettare.

La distanza tra i fedeli a messa dovrà essere di «almeno un metro laterale e frontale». Ci saranno alcuni volontari, all'ingresso delle chiese, protetti da mascherine e guanti, a garantire che in chiesa possano entrare solo il numero di persone che assicuri le distanze anti-contagio. Dove possibile si dovrà distinguere una porta per l'accesso e una porta per l'uscita dalla chiesa e in questo caso si chiede di tenere una distanza nelle file di almeno un metro e mezzo l'uno dall'altro. Si potrà entrare in chiesa solo con le mascherine e i parroci dovranno ricordare ai fedeli che non si può accedere alle messe con sintomi influenzali o con una temperatura superiore a 37 gradi e mezzo. Come anche non è ammesso l'accesso in chiesa a chi ha avuto contatti nei giorni precedenti con malati di Covid. Ci dovranno essere posti riservati ai disabili per favorire la loro partecipazione.

Mese di maggio: il Rosario ci aiuta!

Il mese di maggio è, nella tradizione, dedicato alla Madonna. Riprendiamo e pubblichiamo le due preghiere scritte da Papa Francesco per questo maggio 2020, con l'invito dello stesso Pontefice alla recita del Santo Rosario. Per chi desidera accogliere l'invito di Papa Francesco, segnaliamo che TV2000 (canale 28), offre questa opportunità ogni giorno alle ore 18 e alle ore 20.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati

*O Maria,
Tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre*

*e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione. Amen.*

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

Confortarci e sostienici nella pandemia

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio». Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite.

Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fà crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.